

Aspetti di psicoterapia nel dolore psichico del genitore del paziente oncologico pediatrico – Convegno Sarnepi 12-14 Settembre 2019

Dr. Nicola Corazzari (Psicologo e Psicoterapeuta Oncoematologia Pediatrica, ospedale S. Anna di Ferrara, Associazione Giulia Onlus)

Breve abstract

L'obiettivo di questo intervento è fare una breve trattazione sul dolore psichico dei genitori di pazienti che si ammalano di patologia oncologica in età evolutiva. La nostra tesi è che il dolore psichico, se attraversato, possa portare a radicali cambiamenti sia nella personalità, che nel senso di sé e nell'approccio agli altri.

Queste considerazioni sono il risultato di colloqui avuti con genitori ad un anno dalla fine della malattia dei propri figli (è un periodo che intercorre tra la remissione e il follow up). Non tratterò questo argomento per le situazioni che hanno esitato in un decesso. Abbiamo scelto questo arco di tempo perché crea un sufficiente distacco dal coinvolgimento dato dalla malattia del figlio per poter proseguire una elaborazione degli eventi in genere già avviata intimamente. Infatti nelle fasi di diagnosi e trattamento gli interventi psicologici sono prevalentemente di tipo supportivo (per i genitori), distrazionale (per i bambini) ed organizzativo (scuola in ospedale, interventi del volontari, raccordi informazioni tra operatori diversi, "fare rete e gruppo"). È impossibile definire i confini di un intervento psicoterapico da supportivo ad esplorativo perché molto dipende dal legame che si crea con i pazienti, al di là delle metodiche utilizzate. Diciamo che, almeno inizialmente, di proposito, non spingiamo per l'approfondimento a meno che non lo desideri il paziente.

Come è noto, la diagnosi di malattia oncologica rappresenta uno degli eventi più stressanti che un genitore possa vivere. In certi casi i genitori arrivano preparati al "peggio" e questo permette loro di arrivare equipaggiati psicologicamente, ma in altri casi essi cadono dalle nuvole e la reazione può essere drammatica, come ricorda una madre ripensando a quando le venne comunicata la malattia del figlio *"La prima cosa che ho fatto è stata guardare la finestra pensando di buttarmi di fuori ma poi ho visto che era chiusa; da lì in poi ho un ricordo nebuloso. Successivamente ho cominciato a fare dei ragionamenti: io che sono sempre stata inquadrata ho cominciato a prendere le cose in modo diverso.*

Per alcuni genitori si configura un vero e proprio trauma le cui conseguenze a livello psicopatologico possono esitare in un quadro PTSD. Questo dipende dalle caratteristiche di personalità, lo stile di coping, la stabilità/instabilità familiare, la familiarità psichiatrica, la propria anamnesi psicologica.

Nella nostra esperienza abbiamo notato che da quel momento in poi i genitori convocano tutte le proprie energie per aiutare il figlio e cominciano a costruire l'alleanza di lavoro con lo staff medico, rispetto al quale la fiducia è da intendersi come un *processo* e non come "cosa data o tolta": come per ogni relazione la costruzione passa attraverso piccoli fallimenti che rafforzano il rapporto se affrontati insieme con onestà e disponibilità.

Parallelamente al percorso di cura del figlio all'interno del genitore si avvia una trasformazione ad andamento imprevedibile di alcuni aspetti del sé:

- I propri schemi interni di funzionamento abituale (procedura di ruolo reciproco , CAT) con partner, amici, colleghi di lavoro, l'ALTRO.
- La propria rappresentazione di sé
- Il rapporto con la spiritualità e in senso filosofico della propria vita.

Questa trasformazione è provocata dal dolore provato connesso alla preoccupazione persistente e non sempre esplicitata di poter perdere il proprio figlio, dalla senso di colpa di averlo fatto nascere malato, dalla allerta continua rispetto agli esiti degli esami che configurano una condizione di stress cronico che può portare a *fatigue* (condizione da affaticamento) esattamente come nel paziente ammalato.

Seguiranno slide con immagini e didascalie dei concetti di
Rimpianti- Ricordi - Sogno – Cambiamenti – spiritualità